

# Dio non chiede, si dona per primo

## P. Ermes Ronchi

### Dio non chiede, si dona per primo

padre Ermes Ronchi (02-08-2009)

Il lago si è riempito di barche e di speranze, l'incontro germoglia di domande.

*Rabbi, quando sei venuto qua?* Ti stiamo cercando, perché ti nascondi? E Gesù svela la sua distanza: molto di più di un lago c'è di mezzo tra me e voi... Incompreso, è sempre sull'altra riva. Ma non si arrende. Lui che ha sfamato la folla, ora ne diventa l'affamatore, vuole svegliare un'altra fame, per un pane diverso.

*Cosa dobbiamo fare per avere questo pane?* La risposta è sorprendente: credere, aderire. Sono io che riapro le vie del cielo, che do senso, profondità, forza e canto alla vita. Credere, ma con fede pura: *Voi mi cercate solo perché avete mangiato!* Gesù interroga la mia fede illusoria: io amo Dio o i favori di Dio? Abramo, padre dei credenti, ama Dio più delle promesse di Dio; i profeti credono nella Parola di Dio più ancora che nella sua realizzazione. E io? Amo i doni che attendo o amo il Donatore? La folla pone la terza domanda: *quale segno fai* (ancora non hanno capito!) *perché possiamo crederci?* *Mosè ci ha dato la manna, ma tu che cosa ci dai?* Gesù risponde cambiando i tempi, dal passato al presente, dal Sinai al lago di Galilea, e gli attori: non Mosè ha dato, ma Dio; e quel Padre ancora dà. 'Dio dà'. Due parole semplicissime eppure chiave di volta del Vangelo. Dio non chiede, Dio dà. Dio non pretende, non esige, Dio dà. Non dà pane in cambio di potere, neppure di potere sulle anime. Dio dà vita al mondo. Dà per primo, senza niente in cambio, in perdita. Dio dà vita. A noi spetta però aprirci, accogliere, dire di sì, acconsentire, credere.

*Io sono il pane della vita.* Pane indica tutto ciò che ci mantiene in vita. Indica amore, dignità, libertà, coraggio, pace, energia. Noi viviamo di pane e di sogni, di pane e di bellezza, di pane e di amore, entrambi quotidiani, entrambi necessari per oggi e per domani. Gesù è colui che mantiene viva questa vita: Dio è amore e riversa amore; Dio è luce e dilaga luce da lui; Dio è eterno e l'eternità si insinua nell'istante. Gesù annuncia la sua pretesa più alta: io faccio vivere! Ho saziato per un giorno la vostra fame, ma posso colmare tutta la vostra vita, tutte le profondità dell'esistenza. L'uomo nasce affamato. Ed è la sua fortuna: ha avuto in dono un cuore più largo e più profondo di tutte le creature messe insieme. E non può vivere senza mistero. Sete di cielo che non si placherà con larghe sorsate di terra.